

IN-CAPACITY MARKET

Di Lucina Paternesi

LUCINA PATERNESI FUORICAMPO

Tapparelle che si alzano appena suona la sveglia, luci che si accendono quando entriamo in una stanza, temperatura graduata in ogni ambiente, elettrodomestici intelligenti e tutte le informazioni a portata di mano.

EMANUELE VERGINE - ARCHITETTO

Tapparelle giù. Attiva scenario esco.

LUCINA PATERNESI FUORICAMPO

E se all'improvviso tutto questo non dovesse funzionare più? Per scongiurare il rischio black out come nel 2003, l'ultima invenzione si chiama Capacity market. Mettiamo all'asta una quantità di energia pagando i produttori oggi in caso dovessimo avere bisogno di energia domani. Le prime due aste per il 2022 e il 2023 si sono chiuse e hanno assegnato premi milionari a chi produce energia da fonti fossili come il gas.

KATIUSCIA EROE - RESPONSABILE NAZIONALE ENERGIA LEGAMBIENTE

Il gas metano non è un gas pulito, è un gas che è almeno 25 volte più climalterante dell'anidride carbonica. Quelle risorse andrebbero investite su 5-6 Giga all'anno di fonti rinnovabili, associate a sistemi di accumulo, in grado di svolgere, la stessa funzione di una centrale a gas.

LUCINA PATERNESI

Ministro con gli obiettivi di decarbonizzazione dietro l'angolo, che senso ha un Capacity market tutto incentrato sul gas?

ROBERTO CINGOLANI - MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Nell'immediato noi dobbiamo crescere moltissimo con le rinnovabili, che sono l'unica speranza un giorno di liberarci completamente dal, diciamo, dalla dipendenza dal gas.

LUCINA PATERNESI

Se lei avesse dovuto firmare, oggi, i decreti del 2019 li avrebbe firmati?

ROBERTO CINGOLANI - MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

La coscienza a livello globale dell'urgenza è diventata enorme. Quindi è evidente che oggi, se la domanda è li avresti firmati oggi? No, no, oggi non avrebbero avuto gran senso.

STUDIO UNO ANTEPRIMA

Non è che avesse un gran senso anche prima firmarli. Solo che ora il fatto emerge in maniera più prepotente, perchè abbiamo stanziato 60 miliardi nel PNRR per la transizione ecologica. Nelle more ne spenderemo 3 di miliardi per produrre energia da fossile. Come siamo arrivati a questo paradosso? Per mancanza di visione. Quando nel 2003 a causa di un black out si fermò praticamente l'Europa, l'Europa chiese ai paesi membri dotatevi di uno strumento, di pacchetti di energia per evitare di trovarvi nuovamente a secco. Noi come l'abbiamo recepita questa indicazione?

La nostra Terna, il gestore delle reti nazionale ha indetto due aste, abbiamo così recepito, così nasce il Capacity market. Due aste che abbiamo acquistato al prezzo più alto in Europa, due pacchetti di energia, ma non ha detto come doveva essere prodotta questa energia. E così i produttori, le aziende ce le produrranno consumando energia da fossile. Con vecchie centrali a gas e guadagneranno un po' di più, e questo è un po'

un paradosso, chi costruirà nuove centrali a gas e qui metteranno anche in campo vecchi progetti impolverati tenuti in un cassetto. E che ce le terremo per i prossimi 30 anni queste centrali. Ora il ministro Cingolani deve sbrogliare questo paradosso: cioè quello che per uscire dall'energia consumata, prodotta da fossile, ricorremo ad energia prodotta da fossile.

Proprio in questi giorni a Glasgow abbiamo firmato un memorandum, dove ad altri paesi si chiede di sospendere all'estero il sostegno finanziario per tutti i combustibili fossili. Ecco, come spenderanno i nostri soldi Edison e Enel? La nostra Lucina Paternesi.

LUCINA PATERNESI FUORICAMPO

Montebianco. Evoca la maestosità della cima più alta delle Alpi la turbina che sta per essere installata a Marghera, nella cornice della Laguna di Venezia. Grazie al Capacity Market Edison installerà un nuovo impianto da 700MW, incassando 163 milioni di euro dall'asta del 2022 e 130 da quella del 2023. Il gruppo francese è quello che si è accaparrato più della metà della capacità nuova messa all'asta per il 2022. Questo significa che riceverà incentivi per costruire nuove centrali per 15 anni. E dopo Marghera si sposterà più a Sud.

GIUSEPPE BOCCHINO - ASSOCIAZIONE ANTICA RUFRAE

Siamo ormai in una fase avanzata di costruzione di questa centrale termoelettrica dell'Edison.

LUCINA PATERNESI FUORICAMPO

A Presenzano, in provincia di Caserta, grazie al Capacity market la Edison ha finalmente sbloccato un progetto che aveva in un cassetto da 10 anni. Grazie alle aste, incasserà 750 milioni nei prossimi 15 anni, cioè più del doppio di quanto costerà costruirla. A pochi chilometri c'è la più grande centrale idroelettrica d'Italia, la seconda d'Europa. E più in là persino delle pale eoliche.

GIUSEPPE BOCCHINO - ASSOCIAZIONE ANTICA RUFRAE

Non credo sia necessario produrre tanta energia con tanti impianti in un territorio così ristretto.

LUCINA PATERNESI FUORICAMPO

Il paradosso è che pagheremo per costruire una centrale che in rapporto inquinerà di più di quanto avrebbe inquinato se avesse funzionato a pieno regime.

GIUSEPPINA NEGRO - PRESIDENTE WWF VENAFRO (IS)

E' stata autorizzata nel lontano 2009, l'autorizzazione che ha ricevuto adesso, il rinnovo delle autorizzazioni, si è basata sulle stesse valutazioni.

LUCINA PATERNESI FUORICAMPO

Per questo i comitati si sono rivolti al Tar preoccupati perché con il Capacity market la centrale entrerà in funzione solo in caso di necessità, costringendo chi la gestisce a continue accensioni o spegnimenti che producono emissioni di gran lunga superiori.

LUCINA PATERNESI

C'era proprio bisogno di costruire nuove centrali?

KATIUSCIA EROE - RESPONSABILE NAZIONALE ENERGIA LEGAMBIENTE

Qui in Italia abbiamo il cosiddetto over Capacity: il picco arriva, nel peggiore dei casi, nel 2015 a 60,5 GW. Noi abbiamo almeno 117 GW di potenza, questo vuol dire che ne usiamo la metà di quella già installata.

LUCINA PATERNESI

Già prima di queste nuove che stiamo andando a finanziare.

KATIUSCIA EROE - RESPONSABILE NAZIONALE ENERGIA LEGAMBIENTE

Esattamente così.

FRANCESCO DEL PIZZO - RESPONSABILE STRATEGIA DI SVILUPPO TERNA

C'è una grande differenza tra la potenza installata e la potenza disponibile nel momento in cui questa è necessaria.

LUCINA PATERNESI

Però quella disponibile mi ha detto siamo su 58-60.

FRANCESCO DEL PIZZO - RESPONSABILE STRATEGIA DI SVILUPPO TERNA

Sì.

LUCINA PATERNESI

Pari al picco di 5-6 anni fa...

FRANCESCO DEL PIZZO - RESPONSABILE STRATEGIA DI SVILUPPO TERNA

Sì. Pari al picco del 2015. Piccolo dettaglio, nel 2025 dobbiamo spegnere il carbone in Italia.

LUCINA PATERNESI FUORICAMPO

Quindi nel frattempo, anziché investire sulle rinnovabili, per compensare accendiamo il gas.

LUCINA PATERNESI

Ma è giusto finanziare oggi delle nuove centrali che resteranno in funzione per 30 anni?

MICHELE GOVERNATORI - RESPONSABILE PROGRAMMA ENERGIA ECCO THINK TANK

E' inefficiente e incompatibile con gli obiettivi di decarbonizzazione.

LUCINA PATERNESI

Cioè per uscire dalle fonti fossili, come il gas, ricorriamo alle fonti fossili?

MICHELE GOVERNATORI - RESPONSABILE PROGRAMMA ENERGIA ECCO THINK TANK

E' un azzardo che rischia anche di bloccare di spiazzare tecnologie alternative coerenti con la decarbonizzazione.

LUCINA PATERNESI

La decarbonizzazione si può fare solo passando attraverso il gas?

ROBERTO CINGOLANI - MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

In questo momento è inutile che facciamo voli pindarici, cioè adesso c'è poco da inventarsi. Abbiamo nove anni per arrivare al target degli accordi di Parigi del 55% di decarbonizzazione rispetto al 1990, beh lì credo che la tecnologia ci darà risposte enormi.

LUCINA PATERNESI FUORI CAMPO

In attesa che la tecnologia ci faccia uscire dal carbone e dai combustibili fossili, c'è chi incassa. Enel: oltre 750 milioni di euro dalle aste. Verranno ripotenziati gli impianti La Casella, Porto Corsini, Priolo e Termini Imerese. Mentre nuovi camini e nuove turbine verranno installate in Sicilia, a La Spezia e nella laguna di Venezia, a Marghera. Nuovi impianti da più di 1000MW dove un tempo bruciava il carbone.

CARLO TAMBURI - PRESIDENTE E AD ENEL ITALIA

Noi riteniamo che il Capacity market sia il principale strumento per favorire la transizione ecologica. E' sicuramente meglio fare del nuovo gas molto più efficiente e più performante, piuttosto che lasciare il carbone.

LUCINA PATERNESI FUORICAMPO

Per arrivare alla transizione ecologica bisogna passare attraverso la cruna dell'ago del gas. Quello che è certo è che pagheremo noi utenti.

CARLO TAMBURI - AD E PRESIDENTE ENEL ITALIA

Che vuol dire pagheremo noi, intanto la paghiamo noi.

LUCINA PATERNESI

Con il Capacity market la paghiamo noi.

CARLO TAMBURI - AD E PRESIDENTE ENEL ITALIA

Però posso dirle, onestamente, questa parte qui è mal posta. I consumatori devono pagare l'energia che consumano, se e quando la consumeranno. Tenga presente che noi vorremmo anche chiudere Brindisi e Civitavecchia.

LUCINA PATERNESI

Visto che c'è la possibilità di usufruire dei nuovi incentivi, Enel ha chiesto al ministero l'autorizzazione a riaccendere la centrale di Brindisi, trasformata a gas, che grazie al Capacity frutterebbe altri 50 milioni.

LUCINA PATERNESI

Aspettate le aste successive?

CARLO TAMBURI - AD E PRESIDENTE ENEL ITALIA

Eh sì, e certo.

LUCINA PATERNESI

E certo...

CARLO TAMBURI - AD E PRESIDENTE ENEL ITALIA

Eh no, scusi...ma che cosa dobbiamo fare. Io faccio tutto quello che è conveniente fare. Non è un meccanismo che abbiamo, come dire, proposto noi il Capacity sul gas, è una cosa che è nata con il consenso degli operatori e dei produttori ma anche di Terna e di chi deve gestire, chi ha la responsabilità dell'adeguatezza.

LUCINA PATERNESI

Non era meglio incentivare in un momento come questo di transizione, tecnologie che guardano al futuro, tecnologie più sostenibili, meno inquinanti.

FRANCESCO DEL PIZZO - RESPONSABILE STRATEGIE DI SVILUPPO TERNA

Il Capacity makers dà la possibilità a tutte le tecnologie di partecipare. Le rinnovabili è

perché non ci sono i progetti autorizzati, però ci sono i Policy maker che devono fare una valutazione.

LUCINA PATERNESI FUORICAMPO

Cioè la politica che è ormai messa alle strette dai vincoli europei e dalla pressione dell'opinione pubblica. Ma chi ci guadagna dalla costruzione di tutte queste nuove centrali?

GIAN CARLO DELPIANO - EX DIRETTORE COMMERCIALE ANSALDO

Chi ci guadagna di più è chi costruisce, poi c'è un sacco di apparecchiature, ci sono i montaggi, ci sono le opere civili.

LUCINA PATERNESI

Abbiamo conosciuto un Capacity market con le prime due aste con i prezzi altissimi, il Capacity market post Cingolani come sarà?

ROBERTO CINGOLANI - MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Allora noi abbiamo mandato una lettera agli operatori, molto chiara, molto ampia, in cui abbiamo chiesto per l'asta del '24 di essere assolutamente - una lettera d'indirizzo, di essere più inclusivi di rinnovabili, tecnologie di storage. E quella del '25 l'abbiamo sospesa, decideremo se lanciarla e come, solo dopo aver visto l'esito di questa che è stata rinnovata ed è stata resa più inclusiva, questa del '24.

STUDIO DUE ANTEPRIMA

Lettera di indirizzo, vedremo cosa faranno. Sta di fatto che mentre all'estero hanno stoppato finanziamenti al fossile, grazie al Capacity market faranno anche nuove centrali costruite da vecchi progetti sempre e comunque con energia prodotta da fossili.

Visto che costruiranno centrali che si accenderanno e spegneranno all'occorrenza, inquineranno anche di più. Edison ci scrive che gli impianti in costruzione saranno tra i più efficienti d'Europa, con le emissioni abbattute rispetto alla media, ma sempre emissioni ci saranno. Invece di abbassare il riscaldamento globale contribuiranno invece ad alzarlo.

Chi ci guadagnerà sarà Enel ed Edison, che hanno detto però attenzione la scelta di produrre energia da gas è stata condivisa con Terna, il gestore delle reti, la quale, però, si smarca e passa il cerino bollente alla politica. E' solo una mancanza di visione o scava, scava ci sono aiuti di stato ai soliti noti? Perché qui chi ci guadagna di più sarà chi costruirà le centrali anche utilizzando vecchi progetti.

Ora passiamo all'energia buona, quella di che ci dà la crema più buona del mondo, che mondo sarebbe senza?...